



REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA UNIONE EUROPEA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"
cod. fisc 82002520870 - cod. mecc. ctis0240 02

Sedi: IPSIA Caltagirone - IPSIA Casa Circondariale - IPSEOA Mineo

Via S.M. di Gesù s.n. - 95041 Caltagirone (CT) Tel. 0956136155- Fax 09330604559

Sito: www.iis-dallachiesa-caltagirone-mineo.it - e mail: ctis024002@istruzione.it - pec ctis024002@@pec.istruzione.it

Documento del Consiglio di Classe

Classe V sez .D" A.S. 2019/20

INDIRIZZO: "PRRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"

Articolazione "Artigianato" Opzione "Produzioni Tessili e Sartoriali" – Cod. Ateco C-14

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Sostegno	Prof.ssa Gambino Elisabetta	
Sostegno	Prof.ssa Paci Stella	
Italiano-Storia	Prof.ssa Sottile Giovanna	
Matematica	Prof. Ledda Gaetano	
Inglese	Prof.ssa Pulejo Linda	
Tec,Applicate alle Materiali e Processi Produttivi	Prof. Lizio Antonino I.T.P. Prof.ssa Mangiarratti Concetta	
Lab. Tecn. ed Esercitazioni	Prof.ssa Mangiarratti Concetta	
Progettazione e realizzazione del prodotto	Prof.ssa Milone Antonella Maria I.T.P. Prof.ssa Mangiarratti Concetta	
Tec.di distribuzione e marketing	Prof.ssa Presti Daniela	
Religione	Prof.ssa Navarra Maria	
Ed. motoria	Prof.ssa Feliciano Paola	

INDICE

1. Premessa. Presentazione dell'Istituto	pag.	3
2. Contesto socio-economico di provenienza degli studenti	pag.	3
3. Peculiarità che caratterizzano il territorio in cui è collocata la scuola	pag.	4
4. PECuP degli Istituti Professionali	pag.	5
5. Profilo Professionale Indirizzo "Sistema moda"	pag.	6
6. Quadro Orario	pag.	8
7. Profilo della classe	pag.	10
8. Composizione della Classe e Credito Scolastico	pag.	12
9. Obiettivi del Consiglio di Classe	pag.	15
10. Strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi	pag.	16
11. Competenze chiave di cittadinanza	pag.	17
12. Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	pag.	17
13. Percorsi didattici	pag.	19
14. Percorsi didattici di Cittadinanza e Costituzione	pag.	20
15. Criteri adottati per la progettazione dei P.C.T.O.	pag.	22
16. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento attuati	pag.	22
17. Attività integrative e di orientamento	pag.	26
18. Schede disciplinari	pag.	27

1. PREMESSA. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "C.A. Dalla Chiesa" opera come I.P.S.I.A. sin dal 1960/61 (DM.22/06/1960) e diviene I.I.S. nel 2004 in seguito alla razionalizzazione delle strutture scolastiche. Aggrega tre sedi: l'I.P.S.I.A. di Caltagirone, l'I.P.S.S.A.R. di Mineo e la Casa Circondariale di contrada Noce .L'Istituto unico I.P.S.I.A. conta due indirizzi di studio professionale: Produzioni industriali e artigianali e Manutenzione e Assistenza Tecnica. . Nel corso dei suoi cinquanta anni di vita, l'azione educativa e didattica dell'istituzione ha privilegiato un percorso formativo finalizzato alla costruzione di una cultura di base articolata, proiettata nel mondo del lavoro artigianale e industriale e dell'università. Ubicato nel comune di Caltagirone, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazioni esistenti, si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente per la maggior parte dai paesi limitrofi. L'istituto si prefigge la missione di formare studenti in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro attraverso una preparazione culturale e non solo strettamente professionale rispondendo così alle richieste delle aziende del territorio nazionale che richiedono figure professionali con buone competenze culturali oltre che strettamente tecniche. L'I.P.S.I.A. si propone pertanto di far conseguire a tutti gli allievi le seguenti finalità:

- un livello di istruzione adeguato alla formazione della persona e del cittadino
- una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro
- l'acquisizione di competenze capaci di evolversi e di adattarsi ai cambiamenti del mondo del lavoro.

2. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI L'Istituto accoglie un'utenza proveniente dai paesi limitrofi, raggiungibile con servizi di trasporto predisposti dai Comuni di provenienza e non sempre compatibili con le esigenze didattiche-organizzative. La distanza media fra i suddetti comuni e l'I.I.S. C.A. Dalla Chiesa è di circa venti minuti. Il servizio di trasporto però non copre le ore pomeridiane condizionando pesantemente così le attività di alternanza. La popolazione scolastica è caratterizzata da un forte pendolarismo (oltre il 70%) ed è costituita da studenti per la maggior parte provenienti da contesti familiari e sociali abbastanza modesti. Tali contesti diprovenienza condizionano notevolmente la frequenza scolastica e la regolarità del percorso formativo. Pertanto si fatica non poco per far comprendere agli studenti e alle loro famiglie

l'importanza della scuola, dello studio e della cultura in generale. L'istituto si caratterizza proprio per questo come un'opportunità in grado di offrire agli studenti quella formazione culturale e professionale necessaria a crescere come cittadini consapevoli e a orientarsi nel mondo del lavoro, facendo conoscere varie realtà produttive a partire dall'artigianato locale, alle piccole imprese del calatino per arrivare ai complessi industriali del nostro territorio regionale. La maggior parte degli alunni segue un percorso scolastico regolare e continuo, anche se non sempre corrispondente all'età anagrafica; molti di loro sono impegnati in realtà lavorative pomeridiane, per lo più congruenti con il percorso scolastico svolto.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, la scuola utilizza metodi induttivi, metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, estesa anche alle discipline dell'area di istruzione generale. In particolare, per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili, si fa ricorso a metodologie progettuali ed all'alternanza scuola-lavoro, nel rispetto anche della legge 107/2015 che prevede per gli studenti a partire dalle classi terze, lo svolgimento di 400 ore di alternanza scuola lavoro. Le imprese diventano "fabbriche di conoscenza" insieme alle scuole, tradizionali "fabbriche della conoscenza e della cittadinanza".

3. PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO IN CUI È COLLOCATA LA SCUOLA

Caltagirone è una cittadina con una collocazione geomorfologica collinare, che, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazione esistenti, si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente da un vasto hinterland: i 15 comuni del Calatino Sud-Simeto.

L'area è stata caratterizzata da processi d'esodo e di scarso sviluppo sia industriale, sia agricolo, ma presenta un patrimonio di risorse prezioso per lo sviluppo. In particolare:

- ha un'agricoltura che, pur presentando discontinuità e arretratezze, ha mostrato negli anni recenti interessanti tendenze alla specializzazione produttiva;
- gode di notevoli tradizioni artigianali e industriali in vari settori e soprattutto in quello della ceramica che ha conosciuto negli anni recenti una consistente ripresa;
- ha goduto di un flusso cospicuo di finanziamenti pubblici, attraverso l'Agenzia di Sviluppo Integrato oggi società in liquidazione, che sono stati destinati ad un tessuto di infrastrutture che rappresenta una risorsa non indifferente per lo sviluppo e hanno inoltre contribuito a

salvaguardare il patrimonio artistico di alcuni comuni e soprattutto del comune capofila Caltagirone;

- gode di grandi tradizioni culturali che hanno sedimentato sul piano sociale competenze e orientamenti mobilitabili a fini di sviluppo. In definitiva è un'area che, pur essendo stata a lungo emarginata dai sentieri dello sviluppo che ha interessato altri comuni della Sicilia orientale, presenta buone potenzialità per l'instaurarsi di sinergie positive che puntano sullo sviluppo simultaneo di più settori: piccole imprese industriali nei settori tradizionali (alimentari, abbigliamento, legno, laterizi); artigianato soprattutto nelle ceramiche, servizi scolastici, socio-sanitari e servizi commerciali, per lo spettacolo e il tempo libero, rivolti anche ad un'utenza extracomunale, servizi turistici.

Oggi il territorio di Caltagirone che non ha più né l'Agenzia di Sviluppo Integrato, né l'Area di Sviluppo Industriale, sta cercando di reagire alla depressione socio-economica che l'ha investito in questi anni. Il territorio tradizionalmente vocato alle attività agricole ed artigianali, può contare su una piccola imprenditorialità, che, con l'implementazione di una cultura cooperativistica, cerca di trovare nuove opportunità di incremento in più settori produttivi: piccole e medie imprese industriali, agro-industriali ed artigianali, servizi turistici, scolastici e socio-sanitari, tutti settori che richiedono innovazioni organizzative e tecnologiche e quindi operatori di settore e tecnici manutentori qualificati. In questo quadro si inserisce la "mission" della nostra scuola volta a valorizzando i diversi stili di apprendimento degli studenti e offrire risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.

4. P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il Profilo educativo culturale e professionale dello studente, in rapporto alle Indicazioni nazionali per i percorsi di istruzione professionale, concorre all'affermazione del ruolo centrale della scuola quale "cerniera" tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e pertanto ha chiamato innanzitutto in causa il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico al fine di:

- Favorire una crescita educativa, culturale e professionale.
- Stimolare lo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio.
- Rafforzare l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

A conclusione del percorso di istruzione professionale gli studenti hanno cercato di acquisire competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e

storico-sociali da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, al fine di delineare la figura di un “lavoratore consapevole “. Tale figura oggi determinante all’interno dei processi produttivi supera la figura del “ qualificato” del passato per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti dentro il contesto lavorativo di riferimento.

Alla fine del percorso di istruzione professionale, in riferimento al P.E.Cu.P, gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi :

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all’economia, all’organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi.
- Padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.
- Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro.

La professionalità che gli alunni hanno acquisito nel corso del quinquennio di studi è stata orientata a valorizzare la cultura del lavoro , intesa nella sua accezione più ampia, ma anche a realizzare una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica dell’istruzione professionale.

5. PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO“SISTEMA MODA”

Il Diplomato nell’Indirizzo "Sistema Moda":

- ha competenze specifiche nell’ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell’area sistema-moda.

E' in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Nell'indirizzo è prevista la articolazione "Tessile, abbigliamento e moda" nella quale il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Sistema Moda" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
2. Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
3. Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
4. Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
5. Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
6. Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
7. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
8. Progettare collezioni moda.

9. Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
10. Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

6. QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ORE ANNUE				Quinto anno
	1° biennio		2° biennio		
	1	2	3	4	
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	33	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Geografia	33				
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33

Quadro orario dell'area di indirizzo

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento					

Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento			198	165	132
Progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume			198	198	198
Tecniche di distribuzione-marketing			-	66	99
Ore totali	396	396	561	561	561
Totale ore	132*		396*		198*

**Insegn. in attività di labor. svolto in parte insieme da docente teoricotecnico-pratico.*

Insegnamento in attività di laboratorio affidato al docente tecnico-pratico

7. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 D è composta da 8 alunne, provenienti da piccoli centri dell'interland calatino. Fanno parte del gruppo due alunne diversamente abili per le quali è stato predisposto e realizzato un Piano Educativo Individualizzato redatto in conformità al D.P.R. del 24/02/1994 e valutazione relativa all'art.15 comma4 dell'O.M. 90 del 2001, non riconducibili ai programmi ministeriali, pertanto il colloquio d'esame finale terrà conto di tale percorso e accerterà una preparazione idonea al rilascio dell'attestato di credito formativo.

L'estrazione socio-culturale delle alunne è nel complesso omogeneo, di livello medio.

La maggior parte delle alunne ha condiviso il percorso professionale sin dal primo anno; il terzo anno ha visto l'inserimento di una alunna proveniente da altra scuola e l'inserimento di un'altra alunna al quinto anno. Nel corso del triennio la classe ha raggiunto un livello sufficiente di maturazione e di affermazione di sé, ed ha dimostrato di avere raggiunto anche una discreta coesione al suo interno. Il comportamento in classe, specie negli ultimi anni è stato sempre corretto; il clima classe sereno.

Sin dall'inizio la classe ha evidenziato un quadro eterogeneo per quanto riguarda i prerequisiti di base nelle varie discipline.

I docenti pertanto nei vari momenti didattici hanno cercato di intervenire con attività mirate al consolidamento di alcune abilità, solo qualche alunna ha evidenziato conoscenze di base e desiderio di potenziare le proprie competenze professionali. La maggior parte comunque ha mostrato un mediocre interesse sia per le attività didattiche che laboratoriali.

I docenti hanno tenuto sempre i principi fondamentali di uguaglianza e imparzialità. Hanno mantenuto un costante dialogo, cercando di coinvolgere gli studenti nelle varie attività al fine di convogliare in forma produttive le loro risorse e valorizzarle.

A partire dal 12 Marzo è entrato in vigore il DPCM del Presidente Conte in ottemperanza della quale le lezioni in presenza venivano sospese.

Da quel momento noi docenti ci siamo adoperati per attuare con massima urgenza per una didattica a distanza efficace e, soprattutto, utile al supporto umano, educativo e didattico degli alunni. Abbiamo ritenuto opportuno rimodulare la programmazione preventivata riducendone i contenuti e riproponendo gli stessi argomenti in forma più sintetica. Si sono proposti questionari o singoli quesiti sui testi in modo da facilitarne la comprensione. Nelle video lezioni si è cercato di fare comprendere ed esporre oralmente i testi in maniera corretta si è proceduto creando dispense, mappe, documenti consultabili dagli studenti in qualsiasi momento della giornata. Il Consiglio di classe nella quasi totale interezza ha mostrato grande comprensione, professionalità ed empatica partecipazione a queste problematiche;.

8. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E CREDITO SCOLASTICO

	ALUNNI	Credito Scolastico		Totale
		3°	4°	Crediti
1	BIANCHI ROSA	9	10	19
2	CARDACI AGATA	9	10	19
3	EMOLO MATILDE	10	10	20
4	GRANIERI ELISA	8	8	16
5	LAPILUSA ANASTASIA	9	10	19
6	MARZULLO NOEMI ESTER	9	9	18
7	MESSINA EVA	8	10	18
8	TRANQUILLITA'DEBORAH MARIAGRAZIA	12	12	24

In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti scolastici:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5 : attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;
- **punteggio basso** che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:
 - riporta una valutazione di *moltissimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio dell'alternanza scuola lavoro
 - ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON)
 - produce la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Criteria per l'attribuzione del credito formativo

Per l'attribuzione del credito formativo, il Consiglio di Classe concorda di seguire i seguenti criteri:

- aver frequentato un corso di lingua inglese e/o di informatica
- avere partecipato a competizioni sportive
- avere maturato esperienze di attività di volontariato.

Articolo 10 (Credito scolastico) 2019/20

1. Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta.

2. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvederà alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A dell'ordinanza.n 9 del 16 maggio 2020

Allegato A

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

Allegato A

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

9. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, tenuto conto della situazione della classe, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato il percorso formativo di seguito indicato, che è stato attuato durante il corrente anno scolastico. I docenti hanno, pertanto, svolto le progettazioni disciplinari ed hanno affrontato le tematiche inter/pluri/multidisciplinari individuate all'inizio della procedura d'insegnamento-apprendimento, tenendo presenti alcuni specifici obiettivi formativi trasversali, concordati in modo mirato sulla base del quadro iniziale offerto dalla classe. Costruttivo è risultato il lavoro realizzato dai docenti, finalizzato non solo all'approfondimento culturale, ma anche alla formazione della personalità e alla crescita umana dei discenti. La DAD ha avuto tra gli obiettivi principali il sostegno morale, psicologico e didattico dei discenti, con particolare cura alla loro capacità di comprensione della realtà, di strategie di problem solving, di incitamento all'utilizzo del tempo ritrovato come tempo per la lettura, per la riflessione, per la riscoperta degli affetti, per il significato e l'essenza degli affetti stessi. Attraverso la DAD i docenti hanno provato a trasmettere agli alunni il senso di appartenenza ad una Comunità di cui si è responsabili, e parte attiva ma, ancor prima, il senso di appartenenza a se stessi come possibilità di sopravvivenza in un contesto non facile come quello offerto da una pandemia. Le finalità perseguite hanno costantemente ispirato in modo proficuo il lavoro dei docenti, nella misura in cui si è avuta cura di seguire da vicino gli alunni, tenendo conto delle loro esigenze, delle loro peculiarità cognitive e comportamentali, della necessità di guidarli a una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie responsabilità. L'azione didattica del Consiglio di classe ha voluto, in particolare, promuovere – attraverso un percorso improntato sulla fiducia e sul rispetto – la capacità di affrontare nel miglior modo possibile la complessità e le sue difficoltà. Un'abilità, questa, che va insegnata oggi alle nuove generazioni, affinché siano in grado di sviluppare una personalità equilibrata e pronta agli impegni che si profilano all'orizzonte.

Gli obiettivi formativi e didattici del Consiglio di classe hanno perseguito due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico e la preparazione culturale e professionale.

10. STRATEGIE ATTIVATE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le linee metodologiche alle quali si sono attenuti i docenti hanno inteso assicurare i caratteri della scientificità ad ogni momento formativo. Le varie attività sono state affrontate e proposte cercando ove possibile di stabilire un raccordo pluri-,multi- e inter-disciplinare. L'itinerario metodologico adottato per il raggiungimento delle finalità prefissate è stato rapportato alle reali caratteristiche della classe e, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza degli alunni, ha mirato allo sviluppo delle attitudini nelle varie aree disciplinari, attraverso la problematizzazione dei contenuti, e all'interno di una dimensione operativa. Si sono guidati gli alunni a rendere più valido il proprio metodo di studio mediante lo sviluppo della correttezza e della proprietà di linguaggio e il consolidamento/sviluppo delle capacità di analisi, di collegamento e di sintesi delle conoscenze acquisite.

I docenti, secondo le proprie progettazioni disciplinari, hanno applicato diverse metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, lezione-dibattito, lavoro di gruppo, attività di ricerca e di approfondimento, problem-solving, didattica laboratoriale, studio guidato, altro (specificare). I sussidi e i materiali didattici utilizzati sono stati i seguenti: libri di testo, testi presenti nella Biblioteca d'Istituto, riviste specializzate, materiale informatico, documenti filmati, LIM, Presentazioni PowerPoint, Mappe concettuali. Da metà Marzo, la DAD si è servita di lezioni ed attività didattiche svolte in ambiente Google Classroom e Google Suite che hanno permesso una soddisfacente attività didattica, anche se non priva di difficoltà oggettive.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di svolgere un'azione proficua di progettazione e verifica per consentire un processo formativo sistematico ed efficace, definendo obiettivi comuni, analizzando i contenuti da privilegiare, concordando una metodologia coerente, verificando i risultati, misurando e valutando gli esiti.

11. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Imparare a imparare

L'alunno è in grado di organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio

- Progettare

L'alunno è in grado di realizzare progetti, valutando priorità, vincoli e strategie di azione, e verificando i risultati raggiunti

- Comunicare

Nella ricezione: l'alunno è in grado di comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, mediante diversi supporti

Nella produzione: l'alunno è in grado di rappresentare eventi, fenomeni, concetti, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti diversi

- Collaborare e partecipare

L'alunno è in grado di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

- Agire in modo autonomo e responsabile

L'alunno è in grado di inserirsi in modo attivo e consapevole nella comunità e fa valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo per lo più quelli degli altri

- Risolvere problemi

L'alunno è in grado di affrontare situazioni problematiche e proporre soluzioni, utilizzando i contenuti e i metodi delle diverse discipline

- Individuare collegamenti e relazioni

L'alunno è in grado di individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo.

12. CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Consiglio di Classe ha utilizzato diverse modalità di verifica: verifiche orali, prove strutturate e semistrutturate, trattazione sintetica degli argomenti, risoluzione di problemi, produzione di elaborati scritti, prove pratiche, altro (specificare). Alle verifiche in itinere hanno fatto seguito le verifiche intermedie e finali, che hanno consentito di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di ciascun Dipartimento e Consiglio di classe. da Marzo con la DAD le Verifiche scritte ed orali sono state effettuate attraverso test

online e colloqui su Meet. Gli elaborati delle alunne sono stati corretti e rispediti con commenti privati contenenti la trascrizione delle forme corrette con relativa spiegazione

La valutazione è scaturita da un congruo numero di verifiche sistematiche e ha tenuto conto dei livelli di partenza, dei progressi conseguiti, dei ritmi di apprendimento, della conoscenza dei contenuti, delle abilità di esposizione, critiche e di elaborazione personale dei contenuti, dell'attitudine a trattare gli argomenti sotto i vari profili e con visione pluri-, multi- e interdisciplinare e delle competenze sviluppate. Essa, inoltre, si è riferita non solo alla crescita culturale del discente ma anche alla sua maturazione personale. La frequenza, l'impegno e il metodo di studio hanno costituito necessari parametri per l'attribuzione del voto complessivo di ciascun alunno. Le alunne sono state valutate sulla base delle competenze acquisite prima della DAD tenendo conto poi dell'impegno, della partecipazione alle attività a distanza, della puntualità delle consegne e del grado di acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite alla fine del percorso scolastico.

La valutazione del processo formativo ha risposto alla finalità di far conoscere all'alunno il suo rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati; essa è stata prevalentemente formativa in quanto, ad una fase di rilevazione e misurazione, ne è seguita una di potenziamento e di valorizzazione. La valutazione sommativa ha appurato i risultati raggiunti dall'alunno in termini di conoscenze, abilità e competenze ed è stata effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti in Collegio, così come disposto dalla normativa vigente sugli scrutini. Pertanto, la valutazione finale non è stata generica, approssimativa e discrezionale, ma adeguata, certa, collegiale e trasparente..

13. Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti argomenti relativi alla Materia di Indirizzo e alla Letteratura Italiana:

LETTERATURA ITALIANA	ELABORATO DELLE DISCIPLINE DI INDIRIZZO
<i>"Il sabato del Villaggio"</i> <i>Leopardi</i>	Dopo un'attenta e approfondita ricerca storica socio culturale degli anni: " 10-20-40-50-60-80"; l'alunna deve progettate dei figurini ispirandosi, a sua scelta ad uno dei periodi storici su indicati. L'elaborato dovrà contenere: <ol style="list-style-type: none"> 1. Figurino d'immagine . 2. Disegno a plat con le relative note tecniche sartoriali. 3. Scheda tecnica dei colori e del tessuto/materiali 4. Relazione.
<i>"Nedda"</i> <i>Verga</i>	
<i>"Dialogo della natura e un Islandese"</i>	
<i>Rosso Malpelo</i> <i>Vertga</i>	
<i>"Il Fanciullino"</i> <i>Pascoli</i>	
<i>"San Martino"</i> <i>Carducci</i>	
<i>La vecchia imbellettata</i> <i>Pirandello</i>	

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi inter/pluri/multidisciplinari riassunti nella seguente tabella:

Percorso	Discipline coinvolte
La" belle epoque"	Progettazione/Storia/Italiano/ Marketing /Laboratorio
L'abito moderno e gli anni Venti	Progettazione/Storia/Inglese/Italiano/ Marketing..
Anni Ottanta	Progettazione,Storia,Inglese,Italiano, Marketing
Milano,stilismo e industria	Storia /Progettazione/ Inglese/ Marketing/Italiano
Il new look negli anni 50	Progettazione/Storia/Inglese/Italiano/ Marketing Tec.appl.alle macchine
Anni 60 -la libertà come stile di vita	Progettazione/Storia/Inglese/Italiano/ Marketing
Cristian Dior	Inglese/Italiano/ Storia Marketing // Progettazione.

14. PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di classe nella volontà di offrire a tutti gli Alunni un percorso omogeneo e coerente con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, aveva progettato una serie di incontri a cura della prof.ssa Piccolo Elena per tutte le classi quinte dell'Istituto; purtroppo la sospensione delle attività didattiche in presenza ha interrotto gli incontri dopo soltanto il terzo di essi.

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Giornata della memoria

Giornata della memoria contro le vittime della mafia

Celebrazione Anniversario Strage di Capaci

Educazione alla legalità

Incontri con docenti esperti sui principi della costituzione con particolare attenzione ai primi 12 articoli

15. CRITERI ADOTTATI PER LA PROGETTAZIONE DEI P.C.T.O.

Tenuto conto delle modalità organizzative, gestionali e didattiche contenute nel PTOF e le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 a partire dalla nomenclatura, non più Alternanza Scuola Lavoro ma Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, l'istituto IIS "C. A. Dalla Chiesa" di Caltagirone ha inteso dotarsi di alcuni criteri che qualificano l'alternanza quale autentico percorso di formazione all'interno del ciclo di studi e modello didattico laboratoriale, in grado di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad affrontare consapevolmente le scelte future.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che sono stati progettati dai consigli di classe si sono caratterizzati per essere:

- Opportunità per ridefinire l'identità del nostro istituto attraverso percorsi formativi strutturati che hanno evidenziato le peculiarità degli indirizzi, curvandoli rispetto alle vocazioni e alle esigenze di crescita del nostro territorio e alle richieste di nuovi profili professionali. I percorsi sono stati realizzati attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti e strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni.

- Strumento di contrasto della dispersione scolastica attraverso metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti.
- Sintesi, attraverso la progettazione, sia della dimensione curricolare sia della dimensione esperienziale per favorire il passaggio dai contenuti alle competenze spendibili nel mondo del lavoro. Aiutare i ragazzi a "Saper fare", favorisce lo sviluppo del "senso di iniziativa e di imprenditorialità" che significa saper tradurre le idee in azione. E' la competenza chiave europea in cui rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli studenti ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si presentano.

Indicazioni operative:

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono stati progettati sulla base di apposite convenzioni stipulate con piccole o medie imprese, previa verifica delle loro capacità strutturali, tecniche organizzative e formative in ragione del numero di alunni che sono stati disposti a ospitare.

Prima di inserire gli studenti nelle "strutture aziendali" è stato attivato per ciascun gruppo classe un corso di formazione della durata di h.12 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla prevenzione degli incidenti.

I percorsi in alternanza hanno avuto una struttura flessibile e sono stati svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

I percorsi in alternanza hanno previsto la flessibilità dell'orario scolastico per consentire che i progetti si realizzassero con interruzione dell'attività didattica.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono stati preceduti oltre che da un'adeguata formazione relativa alla sicurezza sul lavoro anche da appositi corsi sull' HACCP, relativamente alle classi dell'Alberghiero di Mineo

La progettazione dei percorsi è stata condivisa con il consiglio di classe e con la struttura ospitante.

La progettazione ha previsto la definizione delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso formativo di alternanza, nonché le indicazioni sulle modalità di

valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze acquisite.

I percorsi hanno seguito un iter di progettazione, realizzazione, monitoraggio gestita da un tavolo tecnico così composto:

- Dirigente Scolastico con funzione di supervisione complessiva;
- Coordinatore generale delle attività dei quattro indirizzi;
- Coordinatori di indirizzo con funzione di consulenza della progettazione di indirizzo;
- Referenti dei Consigli di classe
- Tutor interni;
- Tutor esterni.

L'alleanza tra la scuola e le strutture ospitanti si è concretizzata nella collaborazione tra tutor interni e tutor esterni finalizzata al positivo svolgimento dell'esperienza di Alternanza della studentessa e dello studente.

16. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ATTUATI

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola-lavoro) riassunti nella seguente tabella:

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)				
<i>ente/ impresa</i>	<i>percorso/attività/progetto</i>	<i>dimensione</i>		<i>monte ore</i>
<i>anno scolastico 2017/18</i>				
CORSO SULLA SICUREZZA	ISTITUTO			12
TOMAX ACIREALE	<i>visita aziendale</i>	<i>industria manifatturiera maglificio</i>		8
CORAL SAN CATALDO CL. GIOVANNA SEMINATORE CL. MUSEO MONCADA	<i>visita aziendale laboratorio tessitura magnificenza e trame d'arte abiti storici</i>	<i>industria manifatturiera camiceria</i>		8
CONSORZIO SICILIANO	<i>visita aziendale</i>	<i>industria manifatturiera</i>		8

MANUFATTURIERO	BRONTE	<i>jeans</i>	
VEBA CREAZIONI PIAZZA ARMERINA	<i>la scuola in azienda</i>	<i>laboratorio artigianale</i>	30
PETER PAN MINEO	“	<i>commerciale abbigliamento</i>	28
JOSEPHINE&VALE CALTAGIRONE	<i>la scuola in azienda</i>	<i>commerciale</i>	20
IPSIA	FLIPPER SCHOOL	<i>Realizzazione grembiuli da cucina</i>	159
PETER PAN MINEO	STAGE ESTIVI		60
2018/19			
VIAGGIO ISTRUZIONE FIRENZE	<i>museo Ferragamo museo Gucci museo del tessuto- prato museo galleria degli uffizi</i>	<i>museo/azienda</i>	24

3.

	<i>palazzo pitti</i>		
ARTI 21 Firenze	<i>progettazione e prototipi</i>	<i>laboratorio di progettazione</i>	2
VIAGGIO ISTRUZIONE MILANO	<i>visita fondazione Prada il quadrilatero della moda Accademia del lusso</i>	<i>Aziende attività commerciali Istruzione</i>	14
IPSIA	<i>“Un camice per amico”</i>	<i>Prima fase: progettazione e prototipi</i>	30
IPSIA	CIELO TERRA E MARE, evento di fine anno	<i>realizzazione di abiti con esperto Marco Strano Catania</i>	20
2019/2020			
IPSIA	<i>“Un camice per amico”</i>	<i>seconda fase: realizzazione dei camici n° 11 e consegna</i>	62

PROGETTO “ UN CAMICE PER AMICO”

Questo progetto nasce da un'idea di collaborazione dell'Associazione Genius-Loci di Caltagirone e IIS C. A. Dalla Chiesa, per valorizzare l'attività progettuale delle alunne in un prodotto da utilizzare sul territorio. La progettazione del camice per il reparto pediatrico dell'Ospedale Gravina di Caltagirone, ha richiesto una ricerca approfondita dei materiali da utilizzare inerenti all'uso, la funzionalità e la parte artistica-creativa. Le alunne nella prima fase hanno realizzato le varie tavole dei disegni, con loro stesse come protagoniste dei personaggi e relativa mini storia. Sono stati realizzati diversi prototipi, fin quando non è stato raggiunto quello soddisfacente per la committenza. La seconda fase del progetto è stata iniziata il 24 settembre dell'anno scolastico 2019/20 e completata ad ottobre con la presentazione ufficiale in data 15 novembre presso l'ospedale Gravina di Caltagirone alla presenza del Presidente dell'Associazione Genius-Loci, del Direttore del reparto Pediatrico e della Dirigente Scolastica. Sono stati realizzati 11 camici per gli infermieri, le casacche multicolori, i disegni realizzati con la stampa digitale e applicati a riporto, decorati con applicazioni sensoriali. In tutte le fasi esecutive è stata coinvolta tutta la classe, con compiti e ruoli ben definiti della lavorazione in linea o catena; dalla realizzazione dei grafici al piazzamento, al taglio e al confezionamento del capo e al collaudo del prodotto finito. La classe ha avuto l'esperienza lavorativa di un'impresa manifatturiera dell'abbigliamento in prima persona, questa attività ha rafforzato la capacità lavorativa e il senso di responsabilità aziendale con competenze spendibili sul mercato del lavoro.

Maggio 2020

Tutor

Prof.ssa Concetta Mangiarratti

**Riepilogo ore svolte ASL 5 D MODA AS 2017/18- 2018/19-
2019/20**

ALUNNI	2017/18	2018/19	2019/20	Consegna Camici 15/11/2019		totale
BIANCHI Progetto: "Non mi rifiuto" Progetto:" Tutti al Museo" alunna proveniente da: Istituto Superiore "Secusio" Caltagirone	67 133		2019/20 Progetto 60 ore: Un camice per amico Realizzazione dal 24/09/19 al 07/10/19	2	Progetto 104ore: ditta BERNARDO CIDDIO ROSALINDA	242
CARDACI	136	50	45	2	/	223
EMOLO	170	90	50	2	/	312
LA PILUSA	158	90	35	2	/	285
MARZULLO	127	50	50	2	/	229
MESSINA EVA Progetto: Corso sulla Sicurezza alunna proveniente da: Istituto Superiore "F. Besta" Ragusa	12	50	50	2	108	217
TRANQUILLITA'	212	90	55	2	/	359

17. ATTIVITA'INTEGRATIVE E DI ORIENTAMENTO

a) ATTIVITA INTEGRATIVE

Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 sono state effettuate le seguenti attività integrative:

- Attività di orientamento presso le scuole medie
- Celebrazione della “Giornata della Memoria- Riflessioni e approfondimenti”
- Progetto “Per questo mi chiamo Giovanni: percorso sulla legalità
- Partecipazione all’Open day “ presso I.T.S.”Steve Jobs”
- Tornei di calcetto e pallavolo
- “Sportinsieme”

b) ATTIVITA DI ORIENTAMENTO

- Incontro con l’Arma dei Carabinieri
- Incontro con i referenti dell’Istruzione Superiore “Steve Jobs” di Caltagirone

19. SCHEDE DISCIPLINARI

SCHEDA DISCIPLINARE: ITALIANO

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	ITALIANO	
Docente	Sottile Giovanna	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Padronanza della lingua italiana Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti. Leggere,comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	Principali strutture grammaticali della lingua italiana. Principali generi letterari,con particolare riferimento alla tradizione italiana. Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere. Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta:riassunto,relazione,ecc Fasi della produzione scritta:pianificazione,stesura e Revisione	Comprendere il messaggio in testo orale. Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario. Rielaborare in forma chiara informazioni. Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative.

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale,interventi individualizzati,metodo induttivo/deduttivo,cooperative learning ,problemsolving.

ATTIVITA' DI RECUPERO
In itinere.

STRUMENTI DI LAVORO
Libri di testo,schemi e appunti personali,materiale di approfondimento fornito dal docente,audiovisivi in genere.

VERIFICHE		
Indagini in itinere con verifiche informali, Interrogazioni orali,discussioni collettive,test di verifica.		
Documento		PROGRAMMA
Materia	ITALIANO	
Docente	Sottile Giovanna	

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo:

P. Cataldi, E. Angioloni S. Panichi "La Letteratura e i saperi" Palumbo Editore

Modulo	Titolo	Contenuti
1	L'età del Romanticismo	<p>Leopardi biografia, il pensiero</p> <p>Da :Idilli"L'Infinito".</p> <p>Da:I Canti "A Silvia"."Sabato del villaggio"</p> <p>Da:Operette Morali "Dialogo della natura e un Islandese"</p>
2	L'età del Realismo	<p>Naturalismo e Verismo.</p> <p>G. Verga: biografia, il pensiero.</p> <p>Da Vita dei Campi: "Rosso Malpelo". " La Lupa"</p> <p>Da Mastro Don Gesualdo:" La morte di Mastro Don Gesualdo"</p> <p>Da I Malavoglia: " L'addio di Ntoni"</p>
3	Carducci e la tradizione classicista italiana	<p>G.Carducci : biografia, il pensiero.</p> <p>Da Rime nuove: "San Martino"</p> <p>Da Odi Barbare:"Nevicata"</p>
4	La poesia in Europa	<p>Temi e poetica del Decadentismo. Il Decadentismo in Italia.</p> <p>G. Pascoli : biografia; il pensiero e la poetica del fanciullino.</p> <p>Da Myricae: " Lavandare"; "Temporale";, " X agosto"..</p> <p>Da Il fanciullino:"Il fanciullino"</p>
5	Il Novecento: la prima metà del secolo	<p>Il Novecento: la prima metà del secolo</p> <p>L. Pirandello: biografia. Il pensiero e la poetica dell'umorismo</p> <p>.Da " L' umorismo: il sentimento del contrario. Il contrasto tra</p> <p>Forma e vita.</p> <p>Da L'Umorismo:"La vecchia imbellettata"</p> <p>Da Il fu Mattia Pascal: " Adriano Meis e la sua ombra"</p> <p>"Pascal porta i fiori alla propria tomba"</p>

Modulo	Titolo	Contenuti
5	Il Novecento: la prima metà del secolo La poesia	Romanzo e poesia Quasimodo :cenni biografici,la poetica,le opere. Da Acque e terra "Ed è subito sera"

Materia	Storia
Docente	Sottile Giovanna

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	<p>Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.</p> <p>I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano.</p> <p>I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture.</p> <p>Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea.</p> <p>I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio</p>	<p>Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.</p> <p>Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi .</p> <p>Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.</p> <p>Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia</p>

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning, problemsolving.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Indagini in itinere con verifiche informali- Interrogazioni orali-Discussioni collettive

STRUMENTI DI LAVORO
Libri di testo,schemi e appunti personali,materiale di approfondimento fornito dal docente,audiovisivi in genere.; E-mail, didattica del Registro Elettronico ARG0, Google CLASSROOM,MEET,WhatsApp.

VERIFICHE
In itinere e con DAD videolezioni ,

Docente Sottile Giovanna

a

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo:

Vittoria Calvani "Spazio Storia-Il novecento e oggi" A. Mondadori Scuola

Modulo	Titolo	Contenuti
1	L'età delle rivoluzioni	Prima e seconda rivoluzione industriale
2	L'Età giolittiana	L'età giolittiana; Venti di guerra; La Prima guerra mondiale
3	L'età dei totalitarismi	Una pace instabile La Rivoluzione Russa.e lo Stalinismo. L'Italia sotto il fascismo. La crisi del '29. Il nazismo.
4	I giorni della follia	La seconda guerra mondiale. La guerra parallela dell'Italia e la Resistenza.

Materia	Cittadinanza e Costituzione
Docente	Sottile Giovanna

OBIETTIVI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> . Costituzione Italiana. -Organi dello stato e le loro funzioni principali. -Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti. - 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. -Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico. -Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persone -famiglia-società- stato

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning, problemsolving.
--

ATTIVITA' DI RECUPERO

Interrogazioni orali-Discussioni collettive

STRUMENTI DI LAVORO

schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.
--

VERIFICHE

In itinere dialoghi su argomenti di vita quotidiana e di interesse generale - esposizione degli argomenti e di cultura studiati.
--

Documento	PROGRAMMA
Materia	Cittadinanza e Costituzione
Docente	Sottile Giovanna
	<ul style="list-style-type: none"> -Lo Stato: gli elementi costitutivi dello Stato -Quando e come nasce la costituzione: -Principi fondamentali della costituzione -Il Lavoro e la Costituzione -Il Parlamento. -Il concetto del Bene comune. -Il Principio della legalità. -ART.32 Della Costituzione: IL DIRITTO ALLA SALUTE -Legge 196/2003

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE	
Materia	LINGUA INGLESE	
Docente	Prof.ssa Pulejo Linda	
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
-Sa utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e i linguaggi i settoriali del percorso di studi per interagire in contesti di lavoro	-Comprende le idee principali ed elementi di dettaglio di testi orali in lingua standard riguardanti argomenti di attualità e di lavoro. -Comprende il significato globale e dettagli di testi scritti riguardanti argomenti di attualità e settoriali -Interagisce in semplici conversazioni su argomenti di interesse generale e di settore con sufficiente scioltezza . - Sa trasporre in lingua italiana brevi testi scritti relativi alla microlingua e sapere rispondere a domande di comprensione del testo	-Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza -Aspetti grammaticali e comunicativi della lingua include le strutture più frequenti della micro lingua -Lessico e fraseologia convenzionale e di lavoro . -Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.
Stabilisce collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	-Riconosce la dimensione culturale della lingua ai fini di una comunicazione interculturale.	-Aspetti della cultura della lingua inglese.
Individua ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	-Utilizza le tecnologie digitali per la presentazione di un prodotto in lingua inglese.	-Fonti dell'informazione e della documentazione. Social network e new media come fenomeno comunicativo.
METODI DI INSEGNAMENTO		
Lezione frontale- lezione multimediale (laboratorio linguistico/LIM)- lezione partecipata-lavori di gruppo e/o a coppie- brain storming- cooperative learning- metodo induttivo/ deduttivo- metodo		

funzionale/comunicativo- role play-questionari a risposta aperta/chiusa- didattica a distanza :lezioni online.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico alla fine di ogni modulo sono state effettuate pause didattiche per approfondire le tematiche trattate e migliorare la capacità di esposizione orale degli argomenti di microlingua . Nonostante ciò alcune alunne hanno continuato ad avere qualche difficoltà nell'esposizione orale dei testi proposti e scarsa capacità di memorizzazione del lessico specialistico. Con l'inizio della didattica a distanza, si è ritenuto opportuno rimodulare la programmazione preventivata riducendone i contenuti e riproponendo gli stessi argomenti in forma più sintetica. Si sono proposti questionari o singoli quesiti sui testi in modo da facilitarne la comprensione . Nelle video lezioni si è cercato di fare esporre oralmente i testi in maniera corretta e con pronuncia accettabile.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo "NEW FASHIONABLE ENGLISH" .

Materiale fotocopiato di argomenti tecnici proposto dall'insegnante- .LIM.

DAD: invio di sintesi degli argomenti trattati – video didattici di youtube- video lezioni-bacheca di Argo Didup- Gsuite classroom – chat di Whatsapp- posta elettronica –Google Meet.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Verifiche scritte: domande di comprensione di testi di civiltà e tecnici a scelta multipla, vero/falso, domane a risposta aperta- riassunti guidati.

Verifiche orali: dialoghi su argomenti di vita quotidiana e di interesse generale- esposizione degli argomenti di microlingua e di cultura studiati.

DAD: Verifiche scritte ed orali attraverso test online e colloqui su Meet. Gli elaborati delle alunne sono stati corretti e rispediti con commenti privati contenenti la trascrizione delle forme corrette con relativa spiegazione. Le alunne sono state valutate sulla base delle competenze acquisite prima della DAD tenendo conto poi dell'impegno, della partecipazione alle attività a distanza, della puntualità delle consegne e del grado di acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite alla fine del percorso scolastico.

PROGRAMMA SVOLTO

Documento	PROGRAMMA
Materia	INGLESE
Docente	PULEJO LINDA

BLOCCHI TEMATICI	CONTENUTI
FASHION TRENDS IN THE 20th CENTURY	Fashion in the 20s
	Fashion in the 40s
	Fashion in the 50s
	Fashion in the 60s
	Fashion in the 70s
	Fashion in the 80s
FASHION DESIGNERS	Gabrielle Coco Chanel
	Christian Dior
	Giorgio Armani
	Valentino
CIVILIZATION	World war I
	World War II

COMMUNICATION	FUNZIONI COMUNICATIVE Presentarsi-parlare di se stessi- descriversi fisicamente e caratterialmente- parlare della propria routine quotidiana- parlare dei propri progetti per il futuro – parlare di eventi passati- parlare di esperienze passate.- chiedere permessi- fare richieste- parlare di abilità- esprimere obblighi/ divieti- dare ordini- dare consigli- esprimere probabilità . invitare /offrire –accettare /rifiutare- chiedere e dare indicazioni stradali.
	STRUTTURE GRAMMATICALI basilari della lingua inglese studiate negli anni precedenti
	INGLESE SITUAZIONALE: “At the airport”- “At the hotel”- “At the restaurant”.

La DOCENTE
Prof.ssa Pulejo Linda

Documento		SCHEMA DISCIPLINARE	
Materia	MATEMATICA		
Docente	Prof. LEDDA Gaetano Antonino		
OBIETTIVI			
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.	(recupero argomenti essenziali del precedente anno scolastico) Equazioni di 1° e 2° grado, le disequazioni di 1° e 2° grado, sistemi di disequazioni. La retta.	Saper risolvere le equazioni, le disequazioni ed i sistemi di disequazioni, interpretandone la soluzione. Saper riconoscere l'equazione di una retta e saperla rappresentare sul piano cartesiano.	
Rappresentare un insieme e utilizzare le procedure di calcolo fra insiemi.	Le funzioni	Riconoscere i concetti di funzione, dominio, codominio, grafico di una funzione. Saper classificare una funzione	
Rappresentare un insieme. Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.	Le funzioni	Saper leggere il grafico di una funzione. Saper calcolare il dominio, il segno di una funzione, le intersezioni con gli assi cartesiani e interpretarli graficamente nel piano cartesiano.	
Rappresentare un insieme. Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.	Limiti e funzioni continue	Saper riconoscere il concetto di limite di una funzione e interpretarlo graficamente. Saper calcolare i limiti finiti e infiniti delle funzioni algebriche	
Rappresentare un insieme. Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.	Le derivate e lo studio delle funzioni	Saper spiegare il concetto di derivata di una funzione e riuscire a calcolarla per le funzioni più semplici. Utilizzare lo strumento di derivazione per risolvere semplici problemi. Saper applicare la derivata anche in altri contesti (ad esempio in fisica)	

Documento	PROGRAMMA
Materia	MATEMATICA
Docente	Prof. LEDDA Gaetano Antonino
	<i>Equazioni di 1° e 2° grado, Disequazioni di 2° grado, Disequazioni frazionarie, Sistemi di disequazioni. La retta e sua rappresentazione sul piano cartesiano.</i>
	<i>Potenza con esponente reale di un numero reale positivo. Equazioni esponenziali semplici. Funzione esponenziale e suo grafico</i>
	<i>Intervalli e intorni. Funzioni reali di variabile reale: definizioni e proprietà. Insieme di esistenza di una funzione. Grafico di una funzione. Studio del segno di una funzione</i>
	<i>Intorno di un punto. Limite finito di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto</i>
	<i>Le funzioni continue. Calcolo dei limiti e le forme indeterminate. Punti di discontinuità di una funzione. Concetto di asintoto di una funzione. Ricerca degli asintoti di una funzione. Grafico probabile di una funzione</i>
	<i>Rapporto incrementale e concetto di derivata. Derivate delle funzioni elementari. Regole di derivazione: derivata della somma; derivata del prodotto; derivata del quoziente; derivata di una funzione composta. Teorema di De Hopital, limiti indeterminati del tipo infinito su infinito e zero su zero.</i>

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, appunti del docente, lavagna, LIM, video lezioni con meet.

VERIFICHE

Scritte e orali ed esercizi a casa ed in classe, prove scritte, test on line nella D.A.D..

SCHEDA TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
CLASSE 5[^] SEZ. D - SETTORE MODA
PROF.SSA DANIELA PRESTI

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
Docente	DANIELA PRESTI

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro .</p> <p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti .</p> <p>Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p> <p>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello</p>	<p>Comprendere nel loro significato messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto esplicito e implicito e le funzioni</p> <p>Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo</p> <p>Argomentare il proprio punto di vista considerando e comprendendo le diverse posizioni</p> <p>Preparare un intervento sulla base di una scaletta argomentativa in un contesto dato a partire da un problema legato all'esperienza .</p> <p>Analizzare in modo autonomo testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo, con particolare riferimento alla letteratura di settore.</p> <p>Analizzare testi scritti, individuandone le principali caratteristiche formali e tematiche anche in rapporto al contesto di riferimento.</p> <p>Individuare e descrivere modelli istituzionali e di organizzazione sociale</p>	<p>Tenere una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblico</p> <p>Ascoltare e dialogare con interlocutori esperti e confrontare il proprio punto di vista con quello espresso da tecnici del settore</p> <p>Formulare una ipotesi e svilupparne una tesi</p> <p>Saper utilizzare la lingua italiana in tutte le sue potenzialità (funzioni e linguaggi settoriali) con l'apporto delle principali lingue europee.</p> <p>Saper usare i mezzi multimediali con padronanza.</p> <p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico artistico</p> <p>Riconoscere i diversi stili comunicativi in rapporto ai periodi e alle culture di riferimento e all'evoluzione della scienza e della tecnologia.</p> <p>Saper individuare i principi ed i valori di una società equa e solidale</p> <p>Identificare le funzioni</p>

<p>spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica .</p> <p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri .</p>	<p>Confrontare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale</p> <p>Interpretare i modelli osservati in relazione ai contesti storico, sociale,, economico anche in confronto con le proprie esperienze</p> <p>Rappresentare con modalità diverse i cambiamenti rilevati</p>	<p>svolte dal terzo settore e dalle associazioni senza fini di lucro</p> <p>Essere in grado di rivolgersi per le proprie necessità ai servizi erogati da enti pubblici e privati</p> <p>Saper individuare i principali fattori di rischio sui luoghi di lavoro ed adottare comportamenti a tutela della sicurezza personale, sociale e dell'ambiente</p> <p>Individuare i tratti caratteristici della multiculturalità e interculturalità nella prospettiva della coesione sociale .</p>
---	---	--

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e partecipata
- attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio di capacità
- Utilizzo di prodotti multimediali
- Incontro con esperti del settore
- DAD con google classroom e Meet

ATTIVITA' DI RECUPERO

Pause didattiche, in itinere, mediante:

- lavori di gruppo
- lavori di ricerca
- dialogo - discussione - dibattito
- questionari a risposta aperta e/o chiusa
- esercitazioni individuali

STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: schemi alla lavagna, appunti dettati o fotocopiati
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula e LIM
- Strumenti informatici per la DAD

VERIFICHE

- C Prove scritte strutturate e semi-strutturate
 - Prove orali
- Verifiche sommative per moduli di apprendimento
 - Comprensione di testi specialistici
- Verifiche formative on line con collegamenti tramite Meet

Documento	PROGRAMMA
Materia	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
Docente	DANIELA PRESTI
	<p><i>MODULO 1: MODALITA' E NORME DI CONCORRENZA SUI MERCATI DI SETTORE</i></p> <p><i>UNITA' DIDATTICA 1: L'IMPRESA TESSILE ITALIANA E IL PRODOTTO MODA</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. Il settore tessile in Italia2. I modelli di impresa delle PMI3. La subfornitura4. La filiera produttiva5. I cluster territoriali e il mondo globale6. Il prodotto moda7. Le PMI e la moda <p><i>UNITA' DIDATTICA 2: I MERCATI DI CONSUMO E I BISOGNI DEL CONSUMATORE</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. Il prezzo e la segmentazione di mercato2. La piramide di Maslow e l'abbigliamento3. Il mercato e l'identità di prodotto delle PMI4. Il consumatore e i suoi bisogni5. Adeguamento alla domanda: opportunità di mercato6. Il mercato e l'identità di prodotto delle PMI <p><i>UNITA' DIDATTICA 3: IL MARKETING E LE RICERCHE PER VINCERE LA CONCORRENZA</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. Il marketing nell'ottica imprenditoriale2. Le ricerche di mercato3. Le ricerche sulle vendite4. Analisi qualitativa e ricerca azione5. La filiera integrata a rete per vincere la concorrenza6. La pianificazione aziendale mediante la matrice SWOT

MODULO 2: IL MARKETING OPERATIVO
UNITA' DIDATTICA 1: IL MARKETING MIX

1. Il prodotto
2. Il prezzo
3. La distribuzione
4. La comunicazione

UNITA' DIDATTICA 2: IL BRAND E GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

1. Il marchio, la marca e la griffe
2. Il brand
3. L'identità di marca e il prodotto moda
4. La marca e la comunicazione integrata

UNITA' DIDATTICA 3: IL MARKETING RELAZIONALE

1. Comunicare con il consumatore
2. Relationship Marketing
3. Il venditore
4. Lo shopping esperienziale e l'atmosfera del punto vendita
5. Tipologie di clienti
6. Il marketing a misura d'uomo

MODULO 3: FORME DI DISTRIBUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA

UNITA' DIDATTICA 1: IL TRADE MARKETING

1. La distribuzione : una fase strategica
2. La scelta del canale distributivo
3. Il canale diretto
4. Il canale indiretto
5. I canali distributivi emergenti

UNITA' DIDATTICA 3: LE ICT (INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES) (DA SVOLGERE)

- I . I new media
2. Il web marketing
3. Internet come distribuzione
4. Internet come strumento di comunicazione
5. Internet come relazione
6. Internet come business to business
7. Le nuove tecnologie

<i>Documento</i>	<i>SCHEDA DISCIPLINARE</i>
<i>Materia</i>	<i>Tecniche di progettazione prodotto moda.</i>
<i>Docente</i>	<i>Antonella Maria Milone</i>

OBIETTIVI		
COMPETENZE Professionalì	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di sintesi delle informazioni acquisite finalizzate all'elaborazione di un iter progettuale;</i> • <i>Capacità di sviluppare una rielaborazione stilizzata e personalizzata della figura umana;</i> • <i>Capacità di restituire graficamente, attraverso l'impiego delle varie tecniche grafico cromatiche, gli effetti plastici di luce /ombra.</i> • <i>Individuare materiali idonei in funzione delle caratteristiche estetiche e tecniche del prodotto da realizzare;</i> • <i>Rappresentazione dello schema a plat finalizzata ad una lettura chiara del prodotto moda;</i> • <i>Relazionare in maniera esauriente e sintetico l'iter progettuale eseguito.</i> <p>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Competenza multilinguistica</i> • <i>Competenza digitale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e utilizzo dei principali metodi di rappresentazione analogica;</i> • <i>Conoscenza e applicazione dei concetti di proporzionalità simmetria e armonia;</i> • <i>Capacità di ricerca e assemblaggio immagini per mood board;</i> • <i>Conoscenza delle varie fasi di un iter progettuale;</i> • <i>Conoscere e utilizzare il vocabolario della moda;</i> • <i>Capacità di reinterpretare in modo personale e funzionale al progetto le principali caratteristiche delle linee in esame.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper utilizzare la terminologia appropriata e specifica.</i> • <i>Saper utilizzare le tecniche di rappresentazione grafica</i> • <i>Saper utilizzare differenti tecniche per disegnare e colorare figurini in modo da rappresentare le caratteristiche del tessuto e le linee dell'abito.</i> • <i>Saper correlare gli stili della moda agli eventi storici.</i> • <i>Saper riconoscere le caratteristiche stilistiche dei decenni del '900.</i> • <i>Saper rappresentare il capo sulla figura rispettando la vestibilità specifica del modello.</i>

<ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali 		
---	--	--

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, esercitazioni operative utilizzo LIM Visione di filmati, Sfilate di moda di youtube, documentari, D.A.D. video lezione, google classroom e meet, Whatsapp.

ATTIVITA' DI RECUPERO

In itinere

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, matite, acquerelli, matite acquerellabili, pantoni, fotocopie tratte da altre pubblicazioni , lavagna luminosa, bozzetti stilizzati, strumenti multimediali ,video didattici di youtube, documentari sulla moda ,link, app.

VERIFICHE

Le verifiche scritto-grafiche sono state oggetto di valutazione, correzione delle tavole grafiche delle ricerche, revisione degli elaborati grafici. D.A.D. la verifica avviene attraverso gli elaborati grafici consegnati attraverso whatsapp e google education, colloqui su meet.

<i>Documento</i>	PROGRAMMA
<i>Materia</i>	IL PRODOTTO MODA <i>L. Ghibellini, R. Schiavon, C. Tomasi, M. Zupo</i> <i>ED. Clitt</i>
<i>Docente</i>	<i>Antonella Maria Milone</i>
<i>U. d A. N° 1</i>	PROGETTARE UNA COLLEZIONE: tema libero con due occasioni d'uso. - Realizzazione di schizzi, figurini d'immagine donna, realizzazione disegni a plat e note tecniche.
<i>U. d A. N° 2</i>	TECNICHE GRAFICO CROMATICHE - Impiego delle tecniche grafico cromatiche in funzione della rappresentazione dei tessuti e degli effetti plastici. Studio delle luci ed ombre: chiaroscuro, studio e analisi delle varie tecniche grafico coloristiche: matite, matite acquerellabili, acquerello, tecniche miste, penne pilot, pennarelli, pantoni, copic.
<i>U. d A. N° 3</i>	FASHION WEEK IN ITALY: EURASIAN ART UNION - Cenni sulla moda tradizionale russa - Visione sfilate stilisti russi contemporanei - Y.S. Laurent, Chanel, Marras tre stilisti ispirati dalla Russia.
<i>U. d A. N° 4</i>	LE CITTA' DELLA MODA - Parigi, Londra, Milano.

U. d A. N° 5	<p><i>I TEMI DELLA MODA:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ispirarsi ad un’opera d’arte: il futurista Fortunato Depero e i suoi gilet. - Realizzazione di schizzi ispirati alle forme ed ai colori del movimento artistico, <p style="padding-left: 40px;">tra i quali saranno scelti i figurini definitivi (progettazione gilet)</p>
U. d A. N° 6	<p><i>TEMA D’ISPIRAZIONE: SONIA DELAUNAY</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare e analizzare l’opera d’arte e il contesto storico per una produzione di schizzi e figurino d’immagine relativa al kimono, ispirata dai colori e dalle forme usate dall’artista.
U. d A. N°7	<p><i>ICONE DELLA MODA: cenni di storia del costume</i></p> <p>C.F. Worth, P. Poiret, M. Vionnet, E. Tayaht, C.Chanel, L.Spagnoli, H.Boss,G.Gucci,C. Dior, Sorelle Fontana,Controculture giovanili anni’50, anni 60 N.Y. e la popular art: Andy Warhol, Londra e la controcultura giovanile, M.Quant, moda Hippie, Valentino Garavani, Y.S.Laurent,G.Armani,Dolce e Gabbana</p>
U. d A. N° 8 DAD dal 12 marzo	<p><i>MODULO INTERDISCIPLINARE: PROGETTAZIONE E LABORATORIO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di mini collezioni relative ai periodi storici analizzati <p style="text-align: center;">ABITI ISPIRATI “ANNI 10”</p>

	<p>ABITI ISPIRATI “ANNI 20”</p> <p>ABITI ISPIRATI “ANNI 40”</p> <p>ABITI ISPIRATI “ANNI 50”</p> <p>ABITI ISPIRATI “ANNI 60”</p> <p>ABITI ISPIRATI” ANNI 80”</p>
<i>U. d A. N° 9</i>	<p><i>PROGETTO E PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - la struttura aziendale, ideazione della collezione, progettazione creativa, progettazione tecnica, presentazione della collezione, vendita e distribuzione.
<i>U.d A. N°10</i>	<p><i>IL MOOD BOARD O TABLEAU DI ATMOSFERA</i></p> <p>La creazione manuale e con procedimenti informatici</p>

CORSO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE "MADE IN ITALY"

CODICE ATECO DEL CORSO: C13 INDUSTRIE TESSILI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

QUALIFICAZIONE 15: TESSILE ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA

<i>Documento</i>	<i>SCHEDA DISCIPLINARE</i>
<i>Materia</i>	<i>LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA</i>
<i>Docente</i>	<i>Concetta Mangiarratti</i>

OBIETTIVI		
COMPETENZE Professionali	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tecniche di visualizzazione e presentazione del modello prototipo, tradizionali</i> • <i>Realizzazione del cartamodello e le varie trasformazioni</i> • <i>Tecniche e fasi produttive per la realizzazione di prototipi e campionature</i> • <i>Normativa e procedure della qualità e requisiti funzionali di prototipi e campioni</i> • <i>Tecniche e procedure per le operazioni di finitura dei manufatti</i> • <i>Nuove tecnologie di produzione</i> <p align="center">COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare in autonomia impianti, strumenti e materiali di settore</i> • <i>Conoscenza della modellistica dal 1° al 5° anno.</i> • <i>Scegliere i processi di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali</i> • <i>Individuare le problematiche relative ai volumi e alla vestibilità in relazione alle caratteristiche dei tessuti e dei materiali</i> • <i>Applicare le regole di trasformazione del modello in relazione alla tipologia di materiali per la resa volumetrica e la vestibilità del prodotto finito</i> • <i>Operare in ambiente lavorativo simulato secondo procedure e processi specifici di settore</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare la terminologia appropriata e specifica</i> • <i>Utilizzare in modo adeguato strumenti e attrezzature di laboratorio secondo le norme di sicurezza (Testo Unico n.81 comprensivo del D.L.626/94)</i> • <i>Analizzare un figurino ed applicare, al modello base, le tecniche di trasformazione più idonee per la sua realizzazione</i> • <i>Effettuare il ciclo di lavoro aziendale con sistema artigianale e semi-industriale</i> • <i>Analizzare il percorso, all'interno di progettazione e di realizzazione di prototipi e campionature</i> • <i>Redigere la</i>

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Competenza multilinguistica</i> • <i>Competenza digitale</i> • <i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</i> • <i>Competenza in materia di cittadinanza</i> • <i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Gestire e controllare piani di lavorazione (schede tecniche)</i> 	<p><i>documentazione tecnica relativa al processo produttivo</i></p>
--	--	---

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, spiegazione alla lavagna dei grafici di capi di abbigliamento in taglia 42 in base al figurino progettato dalle alunne o da riviste di moda, esercitazioni e realizzazione dei grafici in scala ridotta $\frac{1}{2}$, $\frac{1}{4}$ e $\frac{1}{5}$ con le misure standard e personalizzate. Esecuzione delle basi, le trasformazioni e il piazzamento sul tessuto. Utilizzo delle attrezzature di laboratorio. A partire del 12 marzo 2020, la didattica è stata svolta a distanza, utilizzando vari canali tecnologici: Visione di filmati, Sfilate di moda di youtube, video lezioni attraverso la piattaforma di google classroom e meet, Whatsapp.

ATTIVITA' DI RECUPERO

In itinere

STRUMENTI DI LAVORO

Laboratorio di modellistica e confezione, utilizzo delle attrezzature (macchine da cucire industriali) libro di testo, riviste di moda, ricerche e visione delle sfilate e caratteristiche degli stilisti italiani e stranieri.

VERIFICHE

Verifiche grafiche e orali, questionari, esercitazioni alla lavagna, per la valutazione dell'apprendimento raggiunto.

DaD : videolezioni, chat, restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica, Bacheca di Argo, posta elettronica, *google classroom e meet, Whatsapp.*

<i>Documento</i>	<i>PROGRAMMA</i>
<i>Materia</i>	<i>LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA</i> <i>Libro di testo: l'OFFICINA DELLA MODA VOL. 2°</i> <i>autore: R.Parisi, editore Cappelli</i>
<i>Docente</i>	<i>Concetta Mangiarratti</i>
<i>U. d A. N° 1</i>	<i>CONSOLIDAMENTO DEGLI ARGOMENTI DI BASE</i> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione tecnico – grafica degli schemi base:camicia, pantaloni abito. - Trasformazione dei modelli base: - Corpetto davanti e dietro, manica a giro e pantalone - Scheda prodotto
<i>U. d A. N° 2</i>	<i>LA TUTA SPORTIVA E ELEGANTE</i> <ul style="list-style-type: none"> - Disegno a plat della tuta - Grafico del pantalone del corpetto - Trasformazioni e montaggio - Vestibilità del capo
<i>U. d A. N° 3</i>	<i>ABITO ASIMMETRICO CON DRAPPEGGIO</i> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura di vari figurini, realizzare il disegno in plat con le relative note tecnico-sartoriali - Tecniche di trasformazione applicate ai modelli analizzati - Trasformazioni ,montaggio e piazzamento - Schede tecniche
<i>U. d A. N° 4</i>	<i>PERCORSO DI LINEE DI PENDENZA PER LA COSTRUZIONE DI KIMONO/PIPISTRELLO/RAGLAN</i> <ul style="list-style-type: none"> - Grafico del corpetto con manica kimono, con varie pendenze e ampiezza - Lettura di vari figurini, realizzare il disegno in plat con le relative note tecnico-sartoriali - Trasformazioni e montaggio
<i>U. d A. N° 4</i>	<i>IL CAPO SPALLA: LA GIACCA/ IL CAPPOTTO</i> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura di vari figurini, realizzare il disegno in plat con le relative note tecnico-sartoriali - Grafico base della giacca e della manica a due pezzi - Grafico della giacca aderente - Grafico della giacca lenta - Grafico della giacca tracciato maschile - Grafico di piazzamento - Schede prodotto
<i>U. d A. N° 5</i> DaD dal 12 marzo	<i>LA MANTELLA</i> <ul style="list-style-type: none"> - Grafico della mantella a cappa - Tecniche di trasformazione <p style="text-align: center;">MODULO INTERDISCIPLINARE: PROGETTAZIONE E</p>

LABORATORIO

ABITI ISPIRATI “ANNI 10”

ABITI ISPIRATI “ANNI 20”

ABITI ISPIRATI “ANNI 40”

ABITI ISPIRATI “ANNI 50”

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI
Docente	PROF. ANTONINO LIZIO

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> - Selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche. - Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica. - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Legislazione nazionale ed europea sulla produzione di prodotti tessili. - Processi operativi, impianti, attrezzature, strumenti e macchinari per la tessitura, la modellistica e la confezione. - Fasi e metodi di produzione, finitura e trattamenti speciali. - Nuovi materiali e uso innovativo di materiali tradizionali anche nell'ottica dell'eco-sostenibilità ambientale. - Tecniche innovative applicate ai processi industriali e alle lavorazioni artigianali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere etichette, documentazioni di accompagnamento, schede-tessuto del prodotto per riconoscerne la qualità. - Consultare schemi produttivi e redigere documentazione tecnica. - Analizzare, semplificare e normalizzare i percorsi operativi in relazione ai tempi e ai metodi di lavoro. - Individuare materie prime e materiali derivati idonei alle innovazioni di prodotto. - Selezionare tecnologie e processi idonei alla innovazione di prodotto.

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Studio del caso

ATTIVITA' DI RECUPERO
Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO
Libro si testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" di Cosetta Grana - Editrice San Marco-, Fotocopie di approfondimento, LIM, Aula di Informatica.

VERIFICHE
Orali e Scritte

Documento	PROGRAMMA
-----------	-----------

Materia	TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI
<p>MODULO 1</p> <p>Etichettatura e certificazione dei prodotti tessili</p>	<p>Etichettatura di composizione</p> <p>Regolamento UE n. 1007/2011</p> <p>Fibre, prodotti e componenti tessili</p> <p>Prodotti tessili puri</p> <p>Prodotti tessili multicomponente</p> <p>Etichettatura globale</p> <p>Codice meccanografico</p> <p>Etichettatura volontaria</p> <p>Istruzioni di manutenzione</p> <p>Presenza di sostanze allergeniche</p> <p>Marchi e certificazioni di qualità</p>
<p>MODULO 2</p> <p>Tempi e metodi nella filiera tessile</p>	<p>I distretti industriali</p> <p>Esternalizzazione: terzisti e subfornitura</p> <p>La delocalizzazione</p> <p>Studio dei tempi e metodi</p> <p>Ciclo industriale e ciclo tecnologico</p> <p>Tipologie di confezione</p> <p>Tecnologia della confezione nel sistema moda</p> <p>Il prototipo, le referenze ed il capo in serie</p> <p>La scheda anagrafica del capo</p> <p>Il grafico di piazzamento e sue metodologie</p> <p>Produzione singola, in serie e a lotti</p> <p>Innovazione tecnologica nella filiera tessile</p> <p>Le nuove materie prime</p>

<p>MODULO 3</p> <p>Innovazioni in campo tessile</p>	<p>Fibre naturali animali</p> <p>Fibre naturali vegetali: bambù, ananas e ortica</p> <p>Fibre man-made: soybean protein fiber, mais, biosteel</p> <p>Le fibre cave e le fibre composite</p> <p>Filatura e confezione: processi innovativi</p> <p>Spun, multicomponenti integrati e volumizzati</p> <p>Fiammature e torsioni speciali</p> <p>Tessuti a fili sovrapposti a più assi</p>
<p>MODULO 4</p> <p>Abbigliamento da lavoro e per lo sport</p>	<p>Tessuti innovativi:</p> <p>Impermeabile</p> <p>Idrorepellente</p> <p>Antifiamma</p> <p>Termici</p> <p>Termoregolante</p> <p>Ad alta visibilità</p> <p>Resistente allo strappo, taglio ed impatto</p> <p>Clororesistente</p> <p>Autopulente</p> <p>Antiradiazione</p> <p>A memoria di forma</p> <p>Tessuto con componentistica elettronica (e-textile)</p>

SPECIFICHE DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

A cominciare dalla seconda parte del modulo 3 si è passati alla didattica a distanza. Il materiale di studio proposto si è basato principalmente sul libro di testo adottato. In modo complementare sono stati redatti materiali prodotti dal docente, oltre ad essere stata indicata la visione di filmati tramite canale YouTube. Con cadenza settimanale sono state condotte, sin da subito, videolezioni su piattaforme webinar che consentissero una interazione quanto più prossima a quella caratterizzante la dinamica didattica in presenza. Nello specifico sono state

adottate videolezioni, strumenti di messaggistica istantanea, email e piattaforme di didattica a distanza specifiche.

Parallelamente all'impiego di Argo, registro elettronico in dotazione all'Istituzione scolastica, ci si è avvalsi di molteplici canali di comunicazione, dapprima orientati a verificare la capacità di raggiungimento del maggior numero di studenti, e poi mirati a testare e valutare lo strumento ai fini di una corretta azione didattico-pedagogica. Gli strumenti maggiormente impiegati per tale finalità sono stati la piattaforma Google Education (classroom), Telegram come sistema di messaggistica istantanea per i contatti con gli studenti, Skype e Zoom come strumento per gestire la videolezione, almeno sino ad un primo momento, quando a livello istituzionale si è passati a Meet, sempre su piattaforma Google Education.

La verifica degli apprendimenti ha previsto diversi elementi di valutazione, tra i quali colloqui sui canali di interazione a distanza (Skype, Zoom e Meet), correzione di compiti e domande caricati sulla piattaforma Google classroom, domande istantanee poste su classroom durante le lezioni e non per ultimo la presenza e la partecipazione attiva delle alunne alle attività proposte.

SCHEMA DISCIPLINARE

Materia	Religione CATTOLICA
Docente	Prof.ssa Maria Navarra
Asse Culturale	Storico-sociale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita , riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità. Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo ,interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità</p>	<p>Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale. Il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica ,tecnologica. Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fenomeni religiosi e globalizzazione.</p>	<p>Saper motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Saper riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico. Operare scelte morali, circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico, nel confronto con i valori cristiani</p>

METODI DI INSEGNAMENTO
<p>In base al principio della correlazione e in obbedienza alla natura e finalità della scuola, ogni contenuto disciplinare dell'IRC è stato trattato in rapporto alle esigenze di educazione , istruzione e formazione degli alunni , per favorire in essi l'apprendimento, la rielaborazione personale, la crescita umana e culturale.</p> <p>Il costante riferimento alle domande di senso ha reso più chiara l'originalità dei contenuti della religione e ha evitato la dispersione sugli aspetti descrittivi di altre religioni e le divagazioni sui contenuti culturali che sono oggetto di studio di altre discipline. Pertanto il metodo di insegnamento privilegiato è stato quello esperienziale-induttivo per mezzo del quale si è voluto stimolare e coinvolgere gli studenti ad un apprendimento attivo e significativo. Attraverso lezioni frontali, dibattiti guidati e riflessioni di gruppo si è cercato di non trasmettere i contenuti in maniera nozionistica ma di volta in volta far conoscere le varie argomentazioni attraverso una riflessione critica, in modo che gli alunni imparino a pensare la religione non esclusivamente come un fatto di fede, ma come oggetto di studio, come occasione e stimolo per la crescita di una personalità capace di scelte responsabili e consapevoli.</p> <p>A seguito dell'emergenza Coronavirus e l'introduzione della DAD, l'interazione con le alunne è avvenuta principalmente attraverso la chat della classe virtuale (in particolare Classroom), con la sezione" Bachecca " di argo scuola next e qualche videolezione. Tale modalità ha fortemente</p>

ridimensionato il rapporto empatico con il docente e la disciplina che le ragazze hanno sempre manifestato durante la didattica in presenza.

STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo “ Itinerari di IRC” Elledici, Torino 2008
- Magistero Sociale di Giovanni Paolo II e Papa Francesco
- Bibbia, brani antologici, articoli di giornale

CRITERI DI VALUTAZIONE DI VERIFICA

I nuovi programmi di religione mettono in luce che l'IRC propone un approccio scolastico al fatto religioso cristiano, pertanto in questo contesto valutare i risultati dell'IRC significa osservare e verificare l'apprendimento dei contenuti, gli atteggiamenti maturati e quant'altro è stato fissato negli obiettivi cognitivi e socio-affettivi. In concreto significa verificare a livello cognitivo il possesso degli strumenti necessari per comprendere il fatto religioso nella storia, a livello socio-affettivo la disponibilità al dialogo e al confronto con gli altri ,superando pregiudizi e luoghi comuni. Tra le proposte di verifica è stata scelta quella della spiegazione e commento di un testo in classe, nonché l'esposizione dell'argomento in forma critica e personale.

A seguito dell'emergenza Coronavirus e l'introduzione della DAD anche le modalità di verifica e valutazione sono state adattate alla nuova situazione. Per le verifiche si terrà conto dell'esposizione di un argomento in forma critica e personale durante le video lezioni. La valutazione prevalentemente formativa sarà rilevata raccogliendo costantemente i dati in itinere, sarà unica e ed eseguita alla fine dell'anno scolastico. Essa terrà conto principalmente dell'interesse mostrato dall'alunna, dalla partecipazione ai momenti collettivi, dalla restituzione delle consegne, dall'impegno mostrato verso questa modalità di apprendimento a distanza. A tal proposito la scuola ha adottato delle apposite griglie per la valutazione degli apprendimenti e la condotta, ad esse si farà costante riferimento.

CONTENUTI

Modulo 1 : La Coscienza, la libertà e la legge

La coscienza e la Legge

Il Decalogo

Cosa pensano i giovani dell'etica

Libertà e responsabilità

Modulo 2 : L'Etica del Cristianesimo

Il Cristianesimo e la Carta dei Diritti umani. La Dignità della persona umana

IL diritto fondante: Il diritto alla vita (aborto, eutanasia, pena di morte)

La giustizia e la carità

Il diritto al lavoro. Il lavoro e l'uomo

Modulo 3 : La Dottrina Sociale della Chiesa

Sussidiarietà e Solidarietà

Per un'economia solidale

Politica e bene comune

L'uomo custode del creato

Materia	Scienze Motorie
Docente	Feliciano Paola

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Saper valutare le proprie capacità confrontando i propri parametri con tabelle di riferimento	Conoscere e prendere consapevolezza dei cambiamenti del proprio corpo	Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive.
Individuare, organizzare e praticare esercitazioni efficaci per incrementare le capacità coordinative e condizionali	Sviluppo dell'equilibrio statico e dinamico in campo sportivo	Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento.
Saper organizzare eventi sportivi e praticare gli sport con la tecnica e la tattica	Potenziamento della percezione dello spazio e del tempo	Saper applicare in modo corretto le nuove acquisizioni in relazione ai cambiamenti.
Prendere coscienza de valore della corporeità per impostare il proprio benessere individuale anche nella quotidianità	Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali paramorfismi e dismorfismi.	Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette.

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale per presentare e riepilogare
Uso della discussione per coinvolgere e motivare
Lezione interattiva
Lezione multimediale
Lavoro di gruppo

ATTIVITA' DI RECUPERO

STRUMENTI DI LAVORO	
Libri di testo	palestra
Testi didattici di supporto	biblioteca
Dispense, schemi e mappe predisposte dal docente	Manifestazione e concorso
Supporti audiovisivi	lim

VERIFICHE

Valutazione oggettiva relativa alla pratica dell' attività motoria
Valutazione soggettiva relativa all' impegno, alla partecipazione attiva, all' interesse nella
pratica motoria
Si utilizzano test motori, prove pratiche della tecnica degli sport, osservazione degli alunni
in situazione di gioco

Documento	PROGRAMMA
Materia	Scienze Motorie
Docente	Feliciano Paola
	<ul style="list-style-type: none">• resistenza(endurance, fartlek, interval training)• Forza(lavoro in circuito, anche con sovraccarichi)• Velocità (progressioni, scatti ,prove ripetute)• Mobilità articolare e stretching.• esercizi di mobilizzazione degli arti e del busto <p>Conoscenza e Pratica Delle Attività Sportive</p> <p>Giochi sportivi: pallavolo, atletica leggera e calcio</p> <ul style="list-style-type: none">• Tornei individuali, a coppie e a squadre delle varie discipline sportive• Teoria dell'allenamento• Effetti dell'attività motoria sui principali organi ed apparati del corpo umano <p style="text-align: center;">Igiene e Salute</p> <ul style="list-style-type: none">• Doping nello sport• Educazione alimentare

